



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 41

Approvata dal Consiglio Comunale in data 16 luglio 2018

OGGETTO: TEATRO REGIO DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Città di Torino è socio fondatore della Fondazione Teatro Regio di Torino, il cui Statuto sancisce che la Sindaca è Presidente della Fondazione;
- in seguito a un progressivo acutizzarsi della crisi del comparto delle fondazioni lirico-sinfoniche, determinata da un sistema gestionale e di produzione che presenta ampi margini di miglioramento (esempi virtuosi sono presenti nei paesi anglosassoni), da diverse parti si sente la necessità di una riforma strutturale e gestionale della funzione, degli scopi e dei metodi produttivi della Fondazione stessa;

VISTO

che nella deliberazione del Consiglio Comunale del 28 luglio 2016 (mecc. 2016 03358/002) "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2016-2021 - Approvazione" e nel documento di "Pianificazione e controllo strategico Città di Torino, periodo 2016-2021 (PEG: piano esecutivo di gestione)", per la parte riguardante i beni ed attività culturali, si legge:

- "Implementare i flussi turistici secondo una politica trasversale a più ambiti, culturale, sportivo, grandi eventi, congressuale";
- "Riconoscimento del ruolo svolto dai corsi di formazione musicale nella diffusione della pratica e della cultura musicale" (PEG);
- "Sostegno ai talenti emergenti attraverso la nuova Delibera Cultura e la partecipazione a progetti finanziati da fondi europei" e "Incremento dei fondi destinati alla promozione della creatività dei e delle giovani, sia sostenendo i progetti da questi ideati, sia rafforzando i percorsi esistenti tesi a valorizzare i talenti emergenti";

CONSIDERATO CHE

- con Decreto del Presidente della Repubblica del 19 maggio 2011 n. 117 viene approvato il regolamento che avvia l'attuazione della riforma delle fondazioni liriche (Legge 100/2010) e con Decreto Legge 83/2014 (Legge 106/2014: articolo 5) viene prevista l'individuazione delle fondazioni dotate di forme organizzative speciali tramite decreto ministeriale aggiornabile triennialmente. I criteri vengono definiti con Decreto Legge 6 novembre 2014: al punto 3, comma 1: "il riconoscimento delle fondazioni di forma organizzativa speciale è aggiornato triennialmente anche nei confronti delle fondazioni già riconosciute";
- all'articolo 2, Decreto Legge 6 novembre 2014, si elencano i requisiti richiesti per l'accesso:
 - 1) specificità della storia della fondazione nella storia della cultura operistica italiana;
 - 2) rilevanza internazionale e programmazione non occasionale anche in ambito internazionale;
 - 3) eccezionale capacità produttiva con offerta culturale ampia, ben articolata, diversificata e con ricerca di forma di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;
 - 4) rilevanti ricavi propri da vendite e prestazioni non inferiori al 40% dell'ammontare del contributo statale;
 - 5) apporto significativo e continuativo da parte di soggetti privati e capacità di attrarre sponsor privati;
 - 6) equilibrio economico-patrimoniale di bilancio per i tre esercizi precedenti l'istanza di riconoscimento;
- i vantaggi dell'autonomia sono sintetizzabili nei seguenti punti (articolo 5 Decreto 6 novembre 2014):
 - a) i contributi statali verrebbero stanziati sulla base di un programma di attività realizzate nel triennio precedente l'assegnazione e sulla base dei programmi del triennio successivo, corredati dei relativi budget preventivi;
 - b) diventerebbero operative le garanzie sulla quota FUS;
 - c) si aprirebbe per la Fondazione la possibilità di stipulare direttamente con i sindacati un contratto di lavoro autonomo che regola a livello aziendale le materie sancite dal contratto nazionale;

CONSTATATO

che, traendo spunto inoltre dal modello proposto per i Teatri Nazionali di prosa tramite le linee guida della Commissione Consultiva Teatro (febbraio 2015), in relazione al Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, si possono accogliere utili elementi, nello specifico:

- il Teatro Nazionale viene definito nel comma 1 articolo 1 del D.M. citato come "Organismo che svolga attività teatrale di notevole prestigio nazionale ed internazionale e che si connoti per la sua tradizione e storicità";
- le linee guida generali per la trasformazione da "Teatro di rilevante interesse culturale" a "Teatro Nazionale" sono:
 - 1) progetto triennale;
 - 2) ricerca di scenari innovativi stabilendo nuove forme di fusione, gestione ed aggregazione;
 - 3) importanza della produzione drammaturgica italiana;
 - 4) connessione tra scuola e vita artistica del Teatro;
 - 5) prestigioso background storico pluriennale;
 - 6) collaborazioni virtuose con altri soggetti culturali del territorio;
 - 7) continuità del proprio nucleo artistico, tecnico ed organizzativo;
 - 8) progetti di danza;
 - 9) cooperazione con università e scuole;
 - 10) teatro come bene culturale aperto, spazio disponibile per la città ed i cittadini;
 - 11) capacità di alfabetizzare segmenti di giovani del futuro (giovani e non user) e attenzione al segmento turistico;
 - 12) solida gestione ed amministrazione;
 - 13) strumenti di comunicazione che valorizzino i new media e la mobilità digitale;
- ad ogni punto soddisfatto nelle linee guida corrisponde la tabella seguente tratta dal documento citato che attribuisce un punteggio valido per la trasformazione.

Sostenere la qualità del personale artistico	Qualità della direzione artistica	4
	Qualità professionale del personale artistico e/o degli artisti ospitati	3
	Qualità artistica del progetto	7
Innovare l'offerta	Innovatività dei progetti e sostegno al rischio culturale	4
	Ospitalità di spettacoli di danza	1
Stimolare la multidisciplinarietà	Multidisciplinarietà dei progetti	1
Intercettare nuovo pubblico	Rapporti con università e scuole e avvicinamento dei giovani	1
Incrementare la capacità di fruizione	Interventi di educazione e promozione presso il pubblico	3
	Apertura continuativa delle strutture gestite	1

Valorizzare la continuità gestionale	Continuità pluriennale del soggetto	1
Rafforzare la strategia di promozione	Strategia di comunicazione (sito internet, campagna di comunicazione, nuovi media e social network, dirette streaming degli spettacoli, etc.)	2
Incentivare reti artistiche e operative	Integrazione con strutture e attività del sistema culturale	1
	Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali	1

- la tabella ministeriale che segue riporta i punteggi attribuiti dalla Commissione Consultiva per la Musica validi per la distribuzione di una parte della quota FUS. Per il 2016 il Teatro Regio ha ottenuto 60 punti su 150 collocandosi a metà classifica tra le Fondazioni liriche (Roma al primo posto con 134 punti).

Una programmazione aderente alle richieste tabellari apporterebbe innegabili vantaggi con l'aumento proporzionale della quota FUS.

In particolare anche in questa tabella vengono indicati gli interventi da effettuare:

- inserimento di compositori nazionali;
- coordinamento con altri enti;
- committenza di nuove opere della produzione nazionale e promozione di giovani artisti;
- facilitazioni per l'ingresso di giovani, famiglie, disabili;
- iniziative per le scuole e università;
- formazione professionale dei quadri ed educazione musicale della collettività.

	Punteggi attribuiti dalla Commissione Consultiva per la Musica agli elementi utili alla valutazione qualitativa delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche (articolo 1, comma 1 lettera e), e articolo 3 comma 3, del D.M. 3 febbraio 2014)	ANNO 2016
	Elemento	PUNTEGGIO MASSIMO
a)	Validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti coniugati da un tema comune, e ad attrarre turismo culturale	50
b)	inserimento nel programma di opere di compositori nazionali	7
c)	coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, realizzazione di coproduzioni risultanti da formale accordo fra i soggetti produttori, condivisione di beni e servizi e realizzazione di allestimenti con propri laboratori scenografici o con quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione	20
d)	incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, con particolare riguardo alla committenza di nuove opere di ogni linguaggio, allo spazio riservato alla musica contemporanea, alle giovani generazioni di artisti, alla riscoperta del repertorio storico italiano	28

e)	impiego di direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale	15
f)	previsione di incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori, nonché di offerta di biglietti a prezzo ridotto a decorrere da un'ora prima di ogni rappresentazione, di quota minima di facilitazioni per famiglie prevedenti l'ingresso gratuito per i minori e una riduzione del prezzo del biglietto, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, per i giovani di età inferiore ai 26 anni, di facilitazioni per i disabili, tra le quali almeno un biglietto gratuito per l'eventuale accompagnatore, di facilitazioni per gli ingressi alle manifestazioni dimostrative e alle prove generali	15
g)	adeguatezza numero di prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri e alla educazione musicale della collettività	15
	TOTALE PUNTEGGIO	150

APPURATO

che il "CODICE ETICO della Fondazione Teatro Regio" del 2016, per quanto concerne il tema degli appalti, recita al punto 3.4: "In particolare i dipendenti addetti alle relazioni con i fornitori della Fondazione sono tenuti a non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e comunque tracciabili", ed al punto 3.4.1: "deve essere perseguita l'indipendenza da singoli fornitori, evitando l'instaurazione di rapporti in esclusiva e/o di lunga durata, laddove non strettamente necessario";

TENUTO CONTO CHE

attraverso la sezione "Trasparenza" del sito istituzionale della Fondazione si possono trarre spunti sui costi dei servizi, come ad esempio:

- **COSTO DEL SERVIZIO:** il servizio pluriennale svolto dalla Cooperativa REAR (Antincendio, Maschere e Sorveglianza) il cui costo per il solo periodo 01/01/2014-31/12/2016 ammonta a 1.394.850 Euro;
- **ASSEGNAZIONE CONTINUATA:** altra criticità da valutare è l'assegnazione agli stessi fornitori di servizi con conseguente mancata concorrenza tra più soggetti e mancato risparmio sui costi.

Ad esempio: un'agenzia viaggi per le trasferte nel corso del 2016 ha fornito i biglietti aerei per un valore di diverse centinaia di migliaia di Euro. La stessa agenzia è almeno dal 2010 unica fornitrice del servizio;

- SERVIZI INTERNALIZZABILI: altro esempio è il servizio elaborazione stipendi affidato a studio esterno il cui costo per il periodo 01/01/2015-31/12/2016 ammonta a 97.485 Euro; in questo caso l'attività può essere svolta direttamente dal personale amministrativo interno al teatro con facoltà di implementare tale servizio offrendolo anche a piccole associazioni musicali e/o culturali;

TENUTO CONTO ALTRESI'

che il teatro nel corso degli ultimi anni ha effettuato una serie di prestigiose trasferte internazionali che hanno aumentato il prestigio ed il valore del brand. La necessità di continuare su questa strada è inderogabile per la sussistenza dei requisiti per la trasformazione in "Fondazione lirica dotata di forma organizzativa speciale";

IMPEGNA

La Sindaca (anche in qualità del ruolo ricoperto all'interno della Fondazione Teatro Regio) e la Giunta a:

1. istituire un tavolo analitico e di discussione sulle tematiche di una riforma della funzione, degli scopi e del metodo di produzione che un moderno teatro europeo come la Fondazione Teatro Regio deve poter affrontare e superare, mantenendosi su di un piano di alto livello concorrenziale, per confrontarsi con le difficili sfide dei prossimi anni, continuando a svolgere la missione di formazione culturale e trasmissione della tradizione lirica e musicale italiana;
2. raccogliere le seguenti proposte:
 - sul tema del PUBBLICO:
 - accanto alla programmazione tradizionale con progetto triennale, che utilizza compagnie esterne al teatro va affiancato un modello di compagnia stabile che possa aumentare le recite dedicate alle fasce popolari ed alle scuole. Il teatro di repertorio, ovvero, un ampio numero di opere che si alternano di giorno in giorno e rappresentate per anni, può essere proposto quindi al segmento di pubblico fasce popolari/scuole/turistico impiegando a tal scopo la compagnia stabile (i cui artisti sono assunti con contratto triennale tramite audizione/concorso);
 - la programmazione andrebbe ripensata ed organizzata sul modello di esperienze positive come quelle della Royal Opera House (ROH) di Londra, il più importante teatro lirico del Regno Unito, che ha individuato due linee vincenti di strategia: ricerca della eccellenza artistica (ROH) e una struttura organizzativa dedicata al pubblico giovane, la cosiddetta Royal Opera

House 2 (ROH2) che si pone come obiettivo la ricerca di progetti di carattere innovativo al fine di coltivare nuovi e giovani artisti attraendo un nuovo pubblico. Con questa programmazione e con una politica dei prezzi contenuta la ROH si è aperta ad una fascia di cittadini con reddito più basso e, da "teatro elitario" è diventato "teatro sociale". Nel 2009 il 50% dei biglietti venduti aveva un costo contenuto (30 sterline od anche inferiore, contro un prezzo pieno di 200 sterline). Inoltre è previsto un diverso accesso alle forme di sostegno al teatro per i cittadini attraverso le donazioni e sponsorizzazioni con possibilità, per i giovani di età compresa tra i 16 e 30 anni, di versare una quota annua di 50 sterline che permette l'acquisto prioritario di biglietti, inviti ad eventi speciali, l'accesso alle news del backstage. Il modello è positivo anche dal punto di vista finanziario: la ROH ha generato 3 sterline di entrata per ogni sterlina ricevuta come contributo pubblico (che è solo il 26 % del totale delle entrate);

- il Teatro Regio potrebbe così presentare una stagione differenziata ed adattabile a seconda dei soggetti fruitori soddisfacendo i gusti di un pubblico di diverso livello culturale e generazionale:
 - Bambini/e: Opere per bambini con soggetto adatto a loro in allestimento specifico e di durata ridotta (Britten, Let's make an opera), destinato a palcoscenici quali il Piccolo Regio o sedi decentrate delle circoscrizioni;
 - Giovani (20-30 anni): repertorio adatto per aspetti legati al soggetto, al genere teatrale, con allestimenti innovativi (musical, contaminazioni, opere commissionate a giovani compositori);
 - Adulti (40-50 anni): alternanza di produzioni con compagnia stabile a costo ridotto e allestimenti di profilo internazionale di alto livello esportabili per le tournée;
 - Over 50: allestimenti tradizionali legati al repertorio, recite a costo ridotto in ragione delle compagnie coinvolte;
 - Turisti: opere di repertorio con compagnia stabile del teatro e allestimenti di proprietà del teatro in convenzione con i pacchetti turistici;
- sul tema AGENZIE E AUDIZIONI
Nel sistema normativo vigente l'attività dell'agente lirico che stipula contratti di scrittura artistica per conto di cantanti lirici solisti è attività libera regolamentata esclusivamente dalle norme del Codice Civile sul mandato oneroso e sull'agenzia: l'artista conferisce all'agente un mandato perché gli procuri scritture artistiche presso i teatri. Questo vuoto normativo da un lato permette a chiunque di

intraprendere questa attività, d'altro lato non consente la qualificazione professionale quindi la tutela degli artisti di spettacolo, a volte vittime di agenti improvvisati e poco competenti i quali, per il perseguimento dei propri fini, sfruttano il lavoro artistico altrui.

Questa pratica evidenzia due criticità:

- I. la promozione dell'artista è rimessa all'agente ed il direttore artistico rinuncia ad un'importante funzione, che è quella di ricercare nuovi talenti, basandosi su un giudizio neutrale e non influenzato dagli eventuali interessi che l'agente abbia nel proporre uno dei suoi rappresentati, piuttosto che un altro;
- II. finisce per penalizzare le agenzie meno conosciute e con meno rappresentati a vantaggio di quelle più affermate e con una lunga tradizione alle spalle e che quindi hanno più possibilità di entrare in contatto con i direttori artistici.

Quindi al fine di favorire il rapporto con il Teatro che non debba essere necessariamente mediato da soggetto terzo, si propone:

- a) istituire l'AUDIZIONE PERIODICA di solisti facenti richiesta e non rappresentati da agenzia. La richiesta di audizione deve essere disponibile e pubblica sul sito del teatro. Alla commissione di audizione partecipano il Direttore Artistico, il Direttore Musicale, delegati dei settori artistici del teatro e membri esterni delle Istituzioni culturali della Regione (Conservatori, Scuole Musicali);
- b) istituire l'obbligo di rendicontazione annuale per le agenzie liriche che forniscono servizi al Teatro: costi complessivi, costi di mediazione, artisti rappresentati;

- sul tema FLUSSI TURISTICI

Su ispirazione del modello di altre città come Venezia si propone la cooperazione con i grandi Tour Operator che veda inserita nella proposta per il turista anche uno spettacolo od evento presso il Regio.

Dai dati riportati dall'Osservatorio Turistico Regionale (relazione 2016) agendo su di una piccola percentuale dei 4,5 milioni di turisti che hanno visitato Torino nel 2015 (incremento + 5,72% rispetto all'anno precedente), diventa evidente quanto sia ampio il margine per questa operazione.

Le presenze al Regio nel 2016 ammontavano a 196.608 di cui 165.542 paganti. Gli incassi di biglietteria relativi sono stati pari a 6.635.804 Euro (17,43 % sul totale dei ricavi).

Con l' 1% di turisti inseriti nel circuito ne deriva un aumento del 23 % di presenze con incassi di biglietteria pari a 8.162.000 Euro.

+ 1 % (45.000) turisti = + 23 % presenze paganti = + 23 % (+ 1.526.000 Euro)
incassi biglietteria

(Viene qui recepita la Linea programmatica n. 1 per il Turismo approvata dal Consiglio Comunale: "Implementare i flussi turistici secondo una politica trasversale a più ambiti, culturale, sportivo, grandi eventi, congressuale");

- sul tema TERRITORIO E REGIONE

Lo Statuto della Fondazione (ultima versione, 2014) cita: "La Fondazione - che non ha scopo di lucro - persegue la diffusione dell'arte musicale realizzando in Italia ed all'estero spettacoli lirici, di balletto e concerti o comunque musicali; la formazione dei quadri artistici e tecnici e l'educazione musicale della collettività; promuove la ricerca, anche in funzione di promozione sociale e culturale, ...".

Si evince quindi che la missione della Fondazione poggia su tre capisaldi fondamentali:

- **DIFFUSIONE:** da incrementare sul territorio comunale e regionale mediante il decentramento di piccole produzioni in collaborazione con altri soggetti culturali del territorio e mantenere costante sul piano internazionale;
- **FORMAZIONE:** da perseguire mediante l'istituzione di una Accademia in coordinamento con università e istituzioni Afam con l'utilizzo delle professionalità del teatro per corsi di formazione di tipo artistico, tecnico ed amministrativo fornendo così supporto alle scuole musicali e professionali creando quel legame che ora risulta assente tra realtà teatrale e realtà cittadina (rif. PEG: "Riconoscimento del ruolo svolto dai corsi di formazione musicale nella diffusione della pratica e della cultura musicale");
- **L'EDUCAZIONE della COLLETTIVITÀ:** da rafforzare con la presenza sul territorio aprendo il teatro alla cittadinanza, rafforzando i collegamenti tra la scuola e vita artistica del teatro e instaurando collaborazioni virtuose con altri soggetti culturali del territorio.

Il Teatro Regio potrebbe diventare promotore di due progetti di coordinamento:

- a. di alta formazione presso istituzioni quali Conservatorio, Accademia, Università che abbia come finalità l'individuazione e la fidelizzazione di un pubblico giovane colto; il coinvolgimento di giovani creativi nella realizzazione di allestimenti mirati ad un pubblico giovane (rif. PEG: "Sostegno ai talenti emergenti attraverso la nuova Delibera Cultura e la partecipazione a progetti finanziati da fondi europei" e "Incremento dei fondi destinati alla promozione della creatività dei e delle giovani, sia sostenendo i progetti da questi ideati, sia rafforzando i percorsi esistenti tesi a valorizzare i talenti emergenti"); la realizzazione di progetti coordinati tra teatro ed istituzioni Afam;

- b. con organismi che operano sul territorio nel campo musicale e teatrale a diversi livelli quali associazioni e compagnie con la finalità di programmare un'offerta diversificata;
3. uno studio di fattibilità finalizzato a:
- realizzazione di un servizio CAFFETTERIA con possibilità di accesso al pubblico ed ai cittadini con servizio di consultazione delle risorse digitali ed archivi musicali e vendita oggettistica e DVD;
 - sviluppo di un'applicazione digitale con le sezioni: streaming, acquisto biglietti, vendita oggettistica, accesso on line ad eventi o prove di palcoscenico;
 - sviluppo della diffusione delle opere tramite sale cinematografiche sul modello del MET (1.500 sale collegate in tutto il mondo con un ricavo di 18 milioni di dollari).
-